

DINAMO SASSARI

Per la settima volta nei play off scudetto

Ora è lotta aperta per aggiudicarsi la migliore posizione

di Giampiero Marras
SASSARI

Sette campionati in A, sette volte nei playoff scudetto. La squadra biancoblu ha onorato la tradizione che la vede sempre presente negli spargi per il titolo da quando è approdata nella massima serie (stagione 2010/11). Quale posizione possa però conquistare nella griglia di partenza è ancora difficile da definire.

Ecco una guida ragionata di quello che può accadere nelle restanti tre giornate della stagione regolare, partendo dalle probabilità più alte.

SFIDA A REGGIO EMILIA. Ad oggi la Dinamo ha 32 punti come Reggio Emilia ma risulta quarta grazie al migliore saldo negli scontri diretti: una vittoria a testa ma +6 per i biancoblu. Anche in caso di arrivo a tre che comprende Trento, Devecchi e compagni sono in una botte di ferro, perché vantano il 2-0 sul-

la Dolomiti Energia. Il calendario dice che Sassari ha due trasferte (Torino e Caserta) e una sola gara casalinga, contro Venezia. Invece Reggio Emilia gioca le due gare esterne sul campo della capolista Milano (che sta pensando solo ad

Nei quarti la possibilità di affrontare Reggio Emilia è molto alta

In caso di arrivo al quarto o quinto posto, lo scontro sarà contro la capolista Milano

arrivare al meglio nei play off) e a Cremona che all'ultimo turno potrebbe essere già retrocessa e quindi demotivata. Il match interno è contro Pistoia, ancora in

corsa per i play off.

Invece Trento, che ha perso a Varese nonostante l'arrivo dell'ala Shields, ha due partite casalinghe (Brescia e Avellino) e una tra le mura amiche contro Cantù. Le possibilità che nei quarti scudetto si affrontino ancora Sassari e Reggio Emilia sono le più elevate rispetto ad altri incroci. Se il Banco vince almeno due partite è sicuro di chiudere al quarto o quinto posto. Il vantaggio della quarta posizione è di giocare le prime due gare dei play off davanti al proprio pubblico e anche la quinta partita qualora sia necessaria la bella.

SEMIFINALE CON MILANO. Chiudere la stagione regolare al quarto o quinto posto significa affrontare in semifinale la capolista Milano, squadra che viene ritenuta due spanne sopra tutti, o almeno una spanna nonostante gli infortuni. Forse tra le squadre che possono darle fastidio nei quartic'è proprio

il Brindisi di Meo Sacchetti che ha la giusta dose di atletismo per giocarsela, anche se con un roster non altrettanto esperto. Anche Torino ha dato qualche fastidio alla formazione di Repesa. Però solo l'Armani può buttare la vento un tricolore già confermato.

In semifinale invece si gioca al meglio delle sette e quindi bisogna battere Milano ben quattro volte. Continuando a giocare al massacrante ritmo di ogni due giorni.

SECONDO O TERZO POSTO. Sarebbe la posizione che eviterebbe di affrontare i campioni d'Italia in semifinale, e incrociarli solo in finale. Le possibilità che Sassari migliori la quarta posizione sono obiettivamente pochine. In un arrivo a parimerito con Avellino la squadra sassarese è penalizzata dallo 0-2 con gli irpini. Invece in un arrivo a tre con Avellino e Venezia a quota 38 punti, ogni club conta un 2-0 e

uno 0-2. Quindi sarebbero tutte a pari punti (posto che il Banco batta i veneziani) e si considererebbe il saldo punti della classifica avulsa. Quella che sta meglio è Avellino (+17 con Sassari e -5 con Venezia, quindi +12). Quella che sta peggio è Venezia (+5 e -13, quindi -8 destinato a peggiorare se perde) e Sassari vincendo si garantirebbe il terzo posto, mentre per soffiare il secondo ad Avellino dovrebbe vincere almeno con scarto di 17 punti.

La situazione si complicherebbe poi nel caso di un arrivo a quattro, perché Reggio Emilia sarebbe davanti a tutti grazie al 2-0 con Venezia e al 1-1 con Avellino e Sassari. Quindi emiliani secondi, irpini terzi, sardi quarti e veneziani quinti.

Ma sono due combinazioni ad oggi con poche possibilità di realizzo. Dopo il terzo turno, verranno sfolte le tante combinazioni e si potrà avere un'idea più precisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo Devecchi, 32 anni, capitano della Dinamo Sassari LAPRESSE